

Le tappe dell'incredibile incoerenza del PRI

LA SCALATA «LAICA» DI LA MALFA VERSO IL CENTRO-DESTRA

Nel giro di quindici giorni è passato dall'impegno di votare un socialista come presidente della Repubblica al rifiuto della candidatura Nenni, all'appoggio al candidato della destra dc - Voleva un voto unitario del centro sinistra e ha invece contribuito alla spaccatura della maggioranza governativa

Il singolare esempio di incoerenza e di disinvoltato trasformismo di cui hanno dato prova nell'ultima fase delle elezioni presidenziali, il PRI e il PSDI ha — come si sa — una precisa radice politica. Il terrore che qualcosa si muova verso sinistra. Nessuno ne ha a La Malfa e Ferri il diritto ad un conservatorismo di ferro, ma che essi non possono pretendere da chiosare la licenza di poter impunemente dire una cosa e fare un'altra.

Crediamo di assolvere un preciso dovere informativo richiamando alcune tappe dello spericolato zigzag dei due partiti e in particolare di quel PRI che è scritto in fronte «coscienza critica» della sinistra. All'inizio dell'inizio della delegazione repubblicana si incontrò con quella del PSI L'onorevole La Malfa informò che i socialisti che la nostra scelta è stata decisa in favore di un candidato del partito laico, ma poiché il partito gli nomi dei diversi candidati di origine socialista e non non intendiamo scegliere fra di essi voteremo che da bianca finché non sarà da prevedere una possibile convergenza su un solo nome del voto necessario.

Confessione piena

Le intese Dc-Pci al centro delle polemiche

Il «Messaggero» è stato il campione di una campagna di stampa che alla vigilia delle elezioni presidenziali, ha tentato di accreditare la esistenza di un «baratto» dietro cui si celava il «dossier» di Quintinale.

L'ALTERNATIVA SOTTOBANCO

Anche se possono riuscire utili — e determinanti — per certe operazioni i voti dei fascisti erano e restano vergognosi. Se non si trattasse di un avvenimento grave, anche per le implicazioni politiche che hanno e che dalla delusione dell'elezione presidenziale sarebbe esilarante lo spettacolo offerto dai vari esponenti e portavoce della Dc, del PSDI e del PRI che ieri arzigogolavano sulle colonne dei giornali intorno ai più astrusi calcoli, per poter almeno far finta di se, di non dubitare che i voti dei fascisti sono più davvero confluì sulla candidatura Leone e pertanto sono stati determinanti per l'elezione.

Il P.G. Calamari appella contro l'assoluzione di 32 operai

FIRENZE 27. Il Procuratore generale presso la Corte d'appello di Firenze Calamari ha interposto appello contro la sentenza della Corte di Cassazione che aveva assolto perché il fatto non sussiste 32 operai della ex STICE (attua Zanussi) accusati di violenza aggravata in seguito ad azioni di fabbrica durante uno sciopero. I fatti nei quali furono coinvolti gli estremi del reato avvennero l'estate scorsa quando gli operai della fabbrica chiesero di sciopero. Calamari appella contro l'assoluzione di 32 operai.

Decine di vittime a causa delle difficili condizioni del traffico durante le feste



Su tutta l'Emilia Romagna ieri la nebbia ha ridotto la visibilità a 30-50 metri. Ecco l'eccezionale immagine di Bologna, scalfata nella giornata: il colle di San Luca, che domina la città, emerge come un'isola al di sopra della folla coltre grigia che nasconde l'abitato.

Nebbia fitta e incidenti a catena sulle strade

Le alte pressioni causa dell'eccezionale fenomeno - Ieri a Stoccolma più caldo che a Roma e ad Algeri - Tamponamento a catena sull'A-1 fra tre autotreni e una macchina: un morto - Freddo e neve arriveranno nel '72

La pesante coltre di nebbia che da settanta giorni si è calata addosso alla capitale italiana, ha provocato un tamponamento a catena di tre autotreni e una macchina sulla strada A-1 fra Stoccolma e Roma. Un morto e un ferito. Freddo e neve arriveranno nel '72.

Come la SIP ha guadagnato un miliardo per somme non rimborsate

Le telefonate pagate due volte

La società non restituisce le somme pagate per la seconda volta, da utenti ritardatari - A sua volta la SIP ha evaso l'imposta sull'entrata sugli anticipi versati per le nuove installazioni

La richiesta della SIP di aumentare la tariffa telefonica è stata respinta dal Consiglio interministeriale prezzi in attesa del momento propizio per rivederla negli anni futuri. La SIP — il cui comportamento della società concessionaria del servizio di telecomunicazioni è stato denunciato anche di recente — ha evaso l'imposta sull'entrata sugli anticipi versati per le nuove installazioni.

In realtà rompe i patti e stabilisce rapporti con l'utenza subordinata al suo monopolio tecnico che nemmeno la più scortata delle imprese private potrebbe permettersi. Per questo il servizio telefonico che è pervenuto due anni fa a un milione di linee, oggi ne ha quasi due.

Giudizio del sindacato CGIL sul 1971

Scuola: fallimentare l'azione del governo

Nel '72 le Confederazioni intenseranno la lotta per uno stato giuridico democratico - I pareri della CISL, del NSM, del SASMI

L'azione governativa nella scuola è stata definita «fallimentare» dal segretario generale del sindacato scuola CGIL Capitani in un breve comunicato del 27 dicembre. Il bilancio fatto dal segretario del sindacato scuola CGIL Capitani è stato duramente criticato da un gruppo di docenti e di studenti. Capitani ha espresso un giudizio positivo sul processo di organizzazione e di maturazione compiuto dal movimento sindacale scolastico nel corso di quest'anno. Le Confederazioni si sono battute per la difesa del contratto di lavoro — lo «stato giuridico» — mentre invece il governo ha tentato di imporre un contratto di lavoro che non è che un «falso».

Il conto «5.6.7.»

In tal modo la SIP ha tentato indebitamente una cifra di circa un miliardo di lire. Per la sola 4 Zona che è quella che ha la direzione a Roma un conto particolare è stato compilato. Si calcola che il costo di un telefono è di circa 222 milioni di lire per duplicati pagamenti non rimborsati.

Dopo il voto per l'elezione presidenziale

I giovani democratici di Ravenna denunciano il blocco reazionario

Documento unitario dei movimenti giovanili del PCI, PSI, PRI, PSIUP e ACLI

RAVENNA 27. Domenica mattina 26 una grande massa di cittadini democratici lavoratori ha partecipato alla manifestazione presso il teatro Moderno di Ravenna contro il blocco reazionario. I giovani democratici di Ravenna denunciano il blocco reazionario formato dal PCI, PSI, PRI, PSIUP e ACLI. Il documento unitario dei movimenti giovanili denuncia il blocco reazionario che impedisce la partecipazione dei cittadini nella vita politica e sociale.

Evasione con FIGE

C'è solo da chiedersi come sia possibile che i funzionari di un'impresa che si definisce «pubblica» si prestino a pratiche del tipo di quelle accennate. Non è un mistero che le imprese private hanno doppiati i bilanci per il fisco e praticano correntemente con o senza appoggio di funzionari pubblici i trucchi di gestione più scialoi così vasti e capillari.

A tutto le Federazioni

Si ricorda a tutte le Federazioni che entro la fine della settimana 29 dicembre debbono far pervenire alla sezione centrale di organizzazione, tramite i comitati regionali, dati con i nomi dei tesserauti e delle donne, e quelli del 1972.

COMUNICATO

La Galleria Arte Boigo via Borgognone 7 telefono 70 48 26 70 33 30. Milano a tutela di collezionisti e mercanti informa che da tempo vengono offerte in vendita opere d'arte del pittore Gianni Dova.

Petrolieri: il governo attacca il diritto di sciopero

Nel corso della lotta per la riforma del contratto petrolifero privati si verificano interventi delle autorità governative di reato ad attaccare il diritto di sciopero. Il governo ha tentato di limitare il diritto di sciopero in materia di carburante e di combustibili.